

SEMINARIO FVE - DGSANCO - PRESIDENZA UE

# Antibiotico- resistenza: siamo consapevoli

Nel mondo aumentano le resistenze e si teme per l'efficacia delle cure. I medici veterinari non intendono essere additati come responsabili di un fenomeno da ridurre, senza perdere di vista la disponibilità essenziale di antibiotici efficaci e non tossici. La Fnovi a Bruxelles, nella giornata europea dell'*antibiotic awareness*. L'obiettivo della Fve è di incidere sul decision making delle istituzioni comunitarie.

di Roberta Benini

**L'**edizione autunnale della General Assembly della Fve (Bruxelles, 17-18 novembre) è stata caratterizzata dalla concomitante giornata europea dell'antibiotico-resistenza. Anche in questa occasione, la delegazione Fnovi ha portato la rappresentanza italiana al centro del dibattito comunitario. Al rientro, il bilancio è di una Fnovi che si sa imporre, che conosce, valuta e orienta le posizioni della veterinaria europea. Il documento della Fve sull'uso di antibiotici, ad esempio, è il frutto di una riflessione già dibattuta a Palermo (cfr. 30giorni, giugno 2011) e chiaramente esposta su questo giornale (cfr. 30giorni, settembre 2011): il medico veterinario non è la causa delle resistenze, ma colui che può ridurle e prevenirle. Le conclusioni della Federazione dei veterinari europei, dopo il seminario "*Antimicrobials: a true One Health issue*" Challenges and op-

portunities in the medical and veterinary field" riflettono il pensiero della Fnovi, teso a respingere possibili minacce alla titolarità prescrittiva e di approvvigionamento di antibiotici.

## AWARENESS

Celebrando l'*antibiotic awareness day*, tutti i relatori hanno sottolineato l'importanza della professione medico veterinaria, l'as-

Le relazioni al seminario sull'antibiotico-resistenza e il documento conclusivo della Fve sono disponibili alla pagina:  
<http://www.fve.org/news/presentations.php>



soluta necessità di un approccio scientifico rigoroso e di onestà intellettuale. Il seminario, organizzato in collaborazione con la Commissione Europea, la Dg Sanco e la Presidenza polacca dell'Unione, ha fatto emergere testimonianze importanti, anche sul piano della prevenzione e di approcci innovativi. In Svezia, l'uso di antibiotici in allevamento è stato drasticamente ridotto, grazie alle Buone Pratiche veterinarie e al miglioramento del benessere animale. La richiesta di produrre grandi quantità di alimenti, ad un prezzo accettabile dal mercato e in condizioni di allevamento etiche, può essere soddisfatta solo dando piena concretezza al concetto *one health*, modificando dove necessario la normativa sulla "cascata" e l'uso in deroga, come si legge nel documento in sei punti della Fve per mantenere l'efficacia degli antibiotici. 1) Buone pratiche d'allevamento e sviluppo dei piani di gestione sanitaria della mandria, basati su biosicurezza e programmi vaccinali; 2) Mettere l'accento sull'importanza della prescrizione veterinaria per un impiego appropriato dei medicinali; 3) Linee guida e protocolli per l'uso prudente e consapevole degli antibiotici; 4) Ridurre i quantitativi di vendita/acquisto dei farmaci su vasta scala; 5) Aumentare la consapevolezza, l'educazione e la formazione; 6) Chiarire le ragioni a sostegno dell'uso di antibiotici e del ricorso all'off label e alla cascata. Non va poi sottovalutato l'impatto dell'uso degli antibiotici negli animali da compagnia. I Colleghi della Bsava hanno presentato il poster "Protect", per educare all'uso razionale degli antibiotici nelle strutture veterinarie. Utilizzando il sistema "a semaforo", il

poster consente di identificare i principi attivi e/o le associazioni e diverso utilizzo contro i patogeni. Lo si può scaricare dal sito [www.bsava.com](http://www.bsava.com), insieme all'edizione aggiornata della *Guide to the Use of Veterinary Medicines*.

## DECISION MAKING

Oltre alla consapevolezza del proprio ruolo, i medici veterinari, ma ancor di più le organizzazioni e gli enti che li rappresentano, devono avere le idee chiare sulle istituzioni comunitarie, sulle loro attività e quindi sulle reali possibilità di intervenire nei meccanismi decisionali. È stato questo il senso della efficace relazione del direttore esecutivo della Fve, Jan Vaarten, nella presentazione "*Brief explanation of the European Union - Opportunities and limitations on influencing Eu decision making*". Alcune richieste della professione sono condivise dalle istituzioni, in particolare quelle istanze che si fondano sui principi, ampiamente perorati in Europa, dell'armonizzazione e della semplificazione. È il caso dell'auspicato mercato unico dei vaccini registrati e disponibili in tutti Paesi membri. In questo ambito va ricordato il concetto "1-1-1" ossia una procedura unica per tutti i prodotti: 1 dossier, 1 valutazione europea e 1 autorizzazione al commercio valida per tutti i paesi membri dell'UE. Sono intuibili i vantaggi da punto di vista di costi e dell'uso efficiente delle risorse ma è ovviamente necessario che il sistema normativo sia migliorato e semplificato, senza perdere di efficacia nella parte dei controlli e delle procedure. Il fattore semplificazione e armonizzazione a livello europeo è spesso richiamato anche nella materia re-

lativa ai riconoscimenti automatici dei titoli di studio e dei percorsi formativi post laurea, dove permangono alcune disparità di non facile risoluzione.

## VETERINARI APISTICI

La presenza della Fnovi alla General Assembly è un momento importante, per fare il punto delle attività svolte nei gruppi di lavoro già istituiti e in quelli che a breve inizieranno le loro attività. È il caso dei veterinari apistici. Dopo la relazione italiana alla General Assembly di Palermo la Fve, interlocutrice con la Commissione europea, ha avvertito la necessità di un riordino di settore ed ha voluto comprendere meglio ciò che sta accadendo nei vari Paesi. Ha quindi chiesto dati relativi al numero dei veterinari apistici operanti in Europa, sollecitando la costituzione di un network specialistico per una più agile consultazione della categoria. L'auspicio è di poter indirizzare le scelte dei Paesi dell'Unione in tema di apicoltura e controllo sanitario sulle patologie apistiche.

La Fnovi parteciperà fattivamente al tavolo di lavoro europeo e con l'iniziativa "Veterinari Apistici: facciamoci trovare" vuole portare in Europa la voce dei veterinari italiani. Per veder inserito il proprio nominativo nell'elenco dei medici veterinari apistici, è necessario richiedere espressamente la propria iscrizione inviando un'e-mail all'indirizzo [<ufficiostampa@fnovi.it>](mailto:ufficiostampa@fnovi.it) fornendo i seguenti dati: cognome, nome, ordine provinciale d'iscrizione, numero d'iscrizione all'Albo, tipologia di impiego, recapito telefonico ed indirizzo e-mail. ●